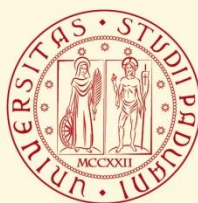


Ritrovamento in Sardegna di *Lamprocoris spiniger* (Dallas, 1849), Scutelleride esotico: un'invasione fallita?

L. Loru¹, A. Carapezza⁴, D. Cillo⁵, P.M. Marras², A. Rattu⁵, R.A. Pantaleoni^{1,3}

¹Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, sede di Sassari – Consiglio Nazionale delle Ricerche; ²AGRIS Sardegna – Agenzia per la Ricerca in Agricoltura; ³Dipartimento di Agraria – Università degli Studi di Sassari; ⁴Università degli Studi di Palermo; ⁵Cagliari

L'invasione di una nuova area geografica da parte di un organismo esotico si svolge attraverso tre fasi principali: la dispersione iniziale, l'insediamento di una popolazione autosufficiente, la diffusione a breve e lunga distanza. Nonostante che la gestione degli organismi invasivi sia ben più efficace quanto più precoce è la loro individuazione, la maggioranza degli studi ecologici ed applicativi sull'argomento avvengono ad insediamento ormai consolidato. Risulterebbe invece estremamente importante raccogliere notizie sul destino di specie esotiche che, riuscite a raggiungere un nuovo territorio, stanno tentando di insediarsi. Per questi motivi pare interessante segnalare il ritrovamento in Sardegna di una specie di Scutelleridae (Heteroptera Pentatomoidea) mai prima ritrovata in Europa. *Lamprocoris spiniger* (Dallas, 1849) è specie nota di India (Darjeeling, Meghalaya, Sikkim), Bhutan, Nepal, Cina, Myanmar e Vietnam. Gli adulti sono di dimensioni medie (lunghezza del corpo 13–16 mm) a colorazione dorsale metallica variabile, prevalentemente ocracea, rossastra o blu violacea, corpo piuttosto convesso sia dorsalmente sia ventralmente, pronoto con caratteristiche apofisi spiniformi laterali, scutello che copre quasi interamente l'addome ad eccezione dei laterotergiti addominali. Il genere *Lamprocoris*, geograficamente localizzato in Asia meridionale e sudorientale, comprende quattro specie ed appartiene alla sottofamiglia Scutellerinae il cui unico rappresentante mediterraneo è *Solenosthedium bilunatum* (Lefèbvre, 1827). Un solo esemplare di questa specie è stato raccolto il 3 marzo 2001 nel comune di Assémini, poco distante da Cagliari, in un'area particolare, con terreno pianeggiante, compatto, argilloso, soggetta a inondazioni in autunno-inverno, percorsa da quattro corsi d'acqua (Rio Flumineddu, Rio Flumini Mannu, Rio Cixerri, Rio Foce Mereu) che sfociano nello stagno di Santa Gilla e saline omonime. La vegetazione è, in prevalenza, erbacea con Asteracee e Graminacee; più ricca lungo i corsi d'acqua, con *Tamarix* e *Phragmites*. La specie è stata raccolta a vista su Graminacee, durante le prime ore del mattino. Successive ricerche nello stesso sito e in siti vicini, durante lo stesso anno e negli anni seguenti, non hanno dato esiti positivi. Non esistono in letteratura notizie riguardo a danni ascrivibili a questa specie, ciò tuttavia non tranquillizza sul potenziale ruolo di fitofago dannoso che potrebbe svolgere in nuovi areali. Infatti, una delle congeneri, *L. lateralis* (Guérin-Ménéville, 1838), è considerata dannosa alla coltura del té in Cina. Il ritrovamento di un singolo esemplare di una specie piuttosto appariscente mai più ritrovata in una quindicina di anni, nonostante le ricerche, apre interessanti interrogativi. Prima di tutto su come sia arrivata sull'Isola, tenendo conto che il luogo di cattura risulta vicino sia al Porto di Cagliari sia, ancor più, all'Aeroporto di Elmas. Poi come l'individuo si sia disperso nell'ambiente, se sia giunto già adulto o se abbia completato il proprio sviluppo in sito. Infine che numero di individui siano giunti in Sardegna. Il casuale reperto è comunque l'indizio di come effettivamente il numero di specie che tentano l'insediamento in aree geografiche lontane, giungendovi dai loro areali originari con mezzi di dispersione "antropici", sia molto più numeroso di quelle che riescono effettivamente a stabilirsi ed eventualmente a divenire invasive.



XXV CONGRESSO NAZIONALE ITALIANO DI ENTOMOLOGIA

Atti

Sphex *egyptia*
Lin. 1758 *PADOVA* *1897* *n. 4.*
20-24 GIUGNO 2016



Comitato Scientifico

Alberto Alma, Alberto Ballerio, Maurizio Biondi, Marco Bologna,
Domenico Bosco, Giovanni Burgio, Morena Casartelli, Stefano Colazza,
Anna Maria Fausto, Ignazio Floris, Francesco Frati, Giuliano Gasperi,
Nunzio Isidoro, Pietro Luciano, Rinaldo Nicoli Aldini, Roberto Pantaleoni,
Maurizio Guido Paoletti, Francesco Pennacchio, Agatino Russo, Sauro
Simoni, Pasquale Trematerra, Stefano Turillazzi

Comitato Organizzatore

Andrea Battisti, Patrizia Dall'Ara, Carlo Duso, Massimo Faccoli, Lorenzo
Marini, Luca Mazzon, Nicola Mori, Giuseppina Pellizzari, Paolo Paolucci,
Edoardo Petrucco-Toffolo, dottorandi e collaboratori non strutturati

Redazione del Programma a cura di:

Patrizia Dall'Ara e Edoardo Petrucco-Toffolo

Redazione degli Atti a cura di:

Massimo Faccoli e Luca Mazzon

Progetto grafico a cura di:

Paolo Paolucci

Citazione consigliata:

Atti del XXV Congresso Nazionale Italiano di Entomologia (a cura di M. Faccoli, L. Mazzon e E. Petrucco-Toffolo), Padova 20-24 giugno 2016.

Con il patrocinio di:


Università di Padova



Dipartimento DAFNAE



Con il contributo di:

 SUMITOMO CHEMICAL ITALIA

